

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I DUE MEMBRI DEL COMITATO MAGNA GRAECIA TEMONO CHE SIA UN BOOMERANG PER IL MEZZOGIORNO

RITORNA IL FEDERALISMO DIFFERENZIATO UNA SCELTA CHE PENALIZZA TUTTO IL SUD

SE ANDASSE IN PORTO, SI POTREBBE CREARE UNA SPACCATURA ANCORA MAGGIORE NEL DIVARIO TRA NORD E SUD, CON ARRETRAMENTO ANCOR PIÙ MARCATO PER QUELLE AREE PERIFERICHE CHE SONO IL SUD DEL SUD

LA DENUNCIA DI GRECO (UNIMPRESA)



LONGO CON DUE DECRETI HA SOTTRATTO 11 MLN A ASSISTENZA OSPEDALIERA PRIVATA

SARANNO SUPPORTATI DA CORAP



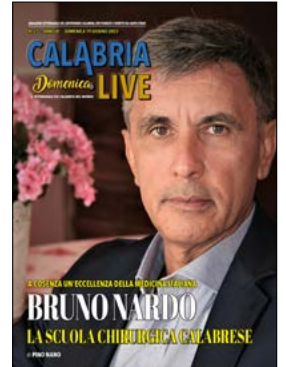
DEPURAZIONE, ORDINANZA DI OCCHIUTO SU 14 IMPIANTI NEL TIRRENO

HUB ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE



SI È INSEDIATO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI CALABRIA E BASILICATA

DOMANI IL DOMENICALE



A LAMEZIA SUCCESSO PER CONVEGNO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

IPSE DIXIT

FRANCO IACUCCI

(Consigliere regionale del PD)



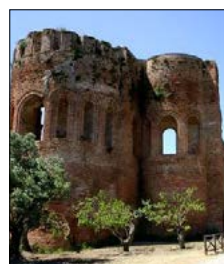
«Credo sia giunto il momento di discutere della questione con pacatezza e oggettività. Perché affrontare gli argomenti descrivendoli in un modo sbagliato o facendo dietrologia non serve a nessuno. Ma la questione non nasce ora. Da quando faccio politica questa, diciamo, "aspirazione" di Campora di divenire autonoma risale a più di trent'anni fa. Fin da allora ci sarebbe stata una spinta per creare un Comune che andava da Campora e che comprendeva Serra d'Aiello, Cleto e Aiello Calabro. Questo aspetto è stato sottovalutato politicamente da Amantea. Io credo che dare voce ai cittadini che scelgono il loro destino sia un aspetto importante»

VIBO VALENTIA



IL CONVEGNO SU MEDICINA E BENESSERE

PARCO SCOLACIUM



PARENTELA (M5S): INTERVENGA FRANCESCHINI

S. ROBERTO



IL PROGETTO "LETORRI DELLA BIODIVERSITÀ"

LAMEZIA TERME
Si presenta il libro "Donne che vestono d'Ortica"
Domani alle 19



LA CHITARRA BATTENTE



CAULONIA
Il campus dedicato alla chitarra battente
Al centro storico

VIBO VALENTIA
Si parla della Tonnara di Bivona
Oggi alle 18



REGGIO



AL MARRC SI CELEBRANO LE GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA

BISIGNANO



DOMANI LA 1ª FIERA DEL LIBRO DI BISIGNANO

CASTELSIANO



IL COMUNE SOSTIENE L'ISTITUZIONE DELLA FESTA DEI FIGLI

TIRIOLO



LA 1ª EDIZIONE DELLA SPEED DOWN CUP

I DUE MEMBRI DEL COMITATO MAGNA GRAECIA TEMONO CHE SIA UN BOOMERANG PER IL MEZZOGIORNO

TORNA IL FEDERALISMO DIFFERENZIATO UNA SCELTA CHE PENALIZZA TUTTO IL SUD

C'era d'aspettarselo! Noi ce l'aspettavamo. Prima o poi sarebbe dovuto

di **DOMENICO MAZZA E GIOVANNI LENTINI**

succedere. Non pensavamo potesse accadere adesso, in questo momento particolare. Dopo due anni di pandemia ed a tre mesi dall'inizio di una guerra rovinosa e dolorosa per gli ucraini, ma anche per tutti i popoli europei.

Ne prendiamo atto e non faremo mancare le nostre parole di dissenso e di opposizione.

Ci riferiamo al federalismo differenziato. L'agognato obiettivo perseguito e ricercato sin dalle prime manifestazioni elettorali dai Rappresentanti della Lega Nord. Ebbene oggi, questo, potrebbe realizzarsi grazie al Ministro agli affari regionali che, a seguito lo strappo consumatosi con il Leader di Forza Italia, risponde in toto ai Governatori del Nord.

Un tentativo maldestro, l'ennesimo, per tentare di stravolgere la Costituzione.

E questa volta, con il disegno di legge già pronto e preconfezionato dalle solite scrivanie venete, lombarde ed emiliane, alle quali si sono aggiunte le bramosie di Piemonte e Toscana.

L'articolato è un disegno di legge composto da cinque punti. Il primo definisce i principi generali, e dunque il riconoscimento di "particolari forme di autonomia ai sensi dell'art.116 e le modalità di intesa tra le Regioni e lo Stato". Tuttavia è l'articolo quattro quello destinato a scardinare il principio fondante della Carta Costituzionale. Questo prevede che le risorse finanziarie necessarie all'esercizio da parte della Regione delle funzioni trasferite – "siano determinate nell'intesa dall'ammontare della spesa storica sostenuta dalle Amministrazioni statali della Regione interessata per l'erogazione dei servizi pubblici oggetto di devoluzione" – e, continua, con l'affermazione che le Regioni – "ricevendo esattamente la quota corrispondente alla spesa storica saranno incentivate ad efficientare l'esercizio delle funzioni trasferite al fine di trattenerne

le risorse risparmiate".

Quanto virgolettato è ciò che, da sempre, chiedono i

Presidenti delle regioni Veneto ed Emilia Romagna. Non partecipare al processo perequativo dello Stato in nome di un'efficienza, tutta da dimostrare (a nostro parere indimostrabile), delle loro Regioni che, per anni, hanno ot-

tenuto più risorse di quante avrebbero dovuto riceverne.

L'intesa prevede che le risorse necessarie a finanziare le funzioni trasferite siano tratte da tributi propri della Regione o da compartecipazione al gettito di tributi maturati nel territorio regionale. Condizione necessaria per il trasferimento delle funzioni richieste e delle risorse corrispondenti resta la definizione dei Lep (livelli essenziali delle prestazioni), in 4 materie che saranno oggetto di richiesta:

sanità, assistenza, istruzione e trasporto pubblico locale. Viepiù, in un secondo momento, l'articolo 4 prevede, una volta definiti i Lep, anche il superamento della spesa storica attraverso la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard.

A questo punto ci sia concessa un'osservazione. In tal modo si potrebbe creare una spaccatura ancora maggiore nel divario tra Nord e Sud, con arretramento ancor più marcato per quelle aree periferiche che rappresentano il sud nel Sud.

Siamo in presenza di un attacco alle corde più sensibili della nostra Costituzione. Con il rischio, sempre più concreto, di rompere la tenuta di una comunità solidale. Si stanno mettendo sul piatto da gioco disparità di trattamento tra persone, indebolimento dei diritti di cittadinanza e, forse un domani non troppo lontano, anche la differenziazione tra i salari.

Per questo riteniamo che il ministro per il Sud, assieme a tutti i Presidenti delle Regioni meridionali e ad una Rap-





Federalismo differenziato

presentanza istituzionale regionale e nazionale dell'area che nel Mezzogiorno sconta il ritardo più atavico, l'Arco Jonico, si facessero interpreti e portavoce, con il Governo e con il Primo Ministro di quello che potrebbe rivelarsi un boomerang per le Regioni e per le popolazioni del Sud ed un ecatombe per l'area Jonica calabro-appulo-lucana.

D'altronde accettare una soluzione come quella proposta dal ministro agli affari regionali equivarrebbe a confermare il conclamato spaccamento in due del Paese.

E verrebbero meno anche i dettami imposti da Bruxelles circa la coesione territoriale, atteso che, l'Europa ci chiede di concedere maggiori spettanze a chi è rimasto più indietro per consentire un sostanziale pareggio territoriale fra aree dello stesso Paese.

Ed è grazie a questo principio che l'Italia risultò essere beneficiaria del più cospicuo pacchetto di fondi Next Ge-

neration Ue.

Se aggiungiamo che, a livello nazionale, la distribuzione dei fondi PNRR sta disattendendo i parametri richiesti dall'Europa, i presupposti di questo federalismo differenziato potrebbero conferire il colpo di grazia alle Regioni meridionali. Il tutto con la certezza matematica che aree come quella jonica, devastate da una disoccupazione due volte superiore a quella dello stesso Mezzogiorno e tre volte rispetto quella dell'intero Paese, saranno destinate a desertificarsi. E l'esodo, già in atto da tempo, verso altri lidi, diventerà inarrestabile.

Riteniamo, infine, che non possa essere accettata una così palese differenziazione tra cittadini dello stesso Stato.

Con la consapevolezza che se si procederà verso tale disparità di trattamento si creerà un inedito sistema di "scala mobile" al contrario dove chi già sta meglio continuerà a vivere una vita agiata e chi sta peggio finirà alla fame. ●

GRECO (UNIMPRESA) CONTRO LONGO: SOTTRATTI 11 MLN CON DUE DECRETI A ASSISTENZA OSPEDALIERA PRIVATA



Il presidente di Unimpresa Sanità Calabria, Giancarlo Greco, ha denunciato che l'ex commissario alla Sanità, Guido Longo, «quando era commissario, ha emanato due decreti con cui è andato a sottrarre all'assistenza ospedaliera privata oltre 11 milioni di euro».

Lo ha detto a Buongiorno Regione, spiegando che «i calabresi, in altre parole, si sono visti tagliare le prestazioni sanitarie. Dopo l'annullamento definitivo dei decreti da parte del Consiglio di Stato, il nuovo commissario, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, dovrà rimettere

alle strutture private questi 11 milioni di euro. Non solo, dopo il danno anche la beffa: il ritardo di quasi un anno del pagamento porterà a un inevitabile aumento dei costi per circa un milione di euro. I calabresi, dunque, subiscono un aggravio di spesa per l'inerzia e l'incapacità dell'allora commissario Guido Longo, che costa ancora alla Regione 3mila euro al giorno».

«A tanto ammontano gli interessi per il danno da lui causato con i decreti annullati - ha concluso -. Ebbene, questo non ce lo possiamo permettere. A pagare dovrebbe essere chi ha sbagliato: l'allora commissario Guido Longo». ●

A TIRIOLO OGGI LA SPEED DOWN CUP

Oggi e domani, a Tiriolo, si terrà la prima edizione dello Speed down Cup, organizzata dalla Speed Down Project, si svolge in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Tiriolo, la Provincia di Catanzaro e il compartimento Anas di Catanzaro.

La gara è intitolata ad un compianto pilota molto conosciuto e apprezzato sul territorio, Vittorio Paone.

La manifestazione è valida per il campionato interregionale Calabria-Sicilia, sul tracciato cittadino che collega la frazione di Pratora a quella di Sarrottino, attraverso la SP42. Si tratta di una gara di velocità con veicoli che svol-

gono una corsa in discesa senza la spinta di un motore, utilizzando la gravità come mezzo di locomozione e, quindi, rispettando anche l'ambiente.

Il presidente della scuderia Speed Down Project di Settingiano, Francesco Rotella - che organizza questi eventi sportivi in diverse zone della Calabria ed è componente della Federazione Italiana Cart's (FICS) - ha subito sposato la proposta lanciata da Antonio Cristiano, Antonio Ciabrone e Saverio Tallarico, appassionati di questa disciplina. ●

SI È INSEDIATO IL CDA DELL'HUB DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE DI CALABRIA E BASILICATA

Si è insediato il Consiglio d'amministrazione dell'Hub dell'Ecosistema dell'Innovazione di Calabria e Basilicata, soggetto attuatore del progetto "Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement", coordinato dal prof. Maurizio Muzzupappa.

A comporlo, due componenti designati dall'Università della Calabria, alla quale è riservata da statuto la Presidenza, prof. Roberto Musmanno e Maurizio Muzzupappa, un componente designato dalla Magna Graecia di Catanzaro, prof. Gianni Cuda e un membro designato dalla Università della Basilicata, prof.ssa Patrizia Falabella e la prof.ssa Mariateresa Russo, quale rappresentante dell'Università Mediterranea.

Il progetto ha consentito di dare vita ad una progettualità di alto profilo scientifico e di ampio respiro che ha coniugato diversi ambiti di ricerca - dall'energia pulita, al patrimonio culturale, dall'ambiente alla tutela della salute, all'agrifood - con le sfide della transizione digitale nel solco della sostenibilità. Tech4You è articolato nei seguenti 6 Spoke (Soggetti Realizzatori) tematici, coordinati, ognuno, da università ed enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR che attueranno i progetti pilota.

Tech4You, nell'ambito dell'ampia progettualità sostenuta dal PNRR, acquisita una eccellente valutazione scientifica e un finanziamento totale di 119 milioni di euro, con l'endorsement delle due Regioni ed il supporto della rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto, metterà al servizio dei territori le competenze dell'intero sistema della ricerca al fine promuovere la nascita di un modello di sviluppo basato sull'economia sostenibile, in grado di valorizzare le specificità di Calabria e Basilicata conferendo all'intero Mezzogiorno d'Italia una nuova centralità.

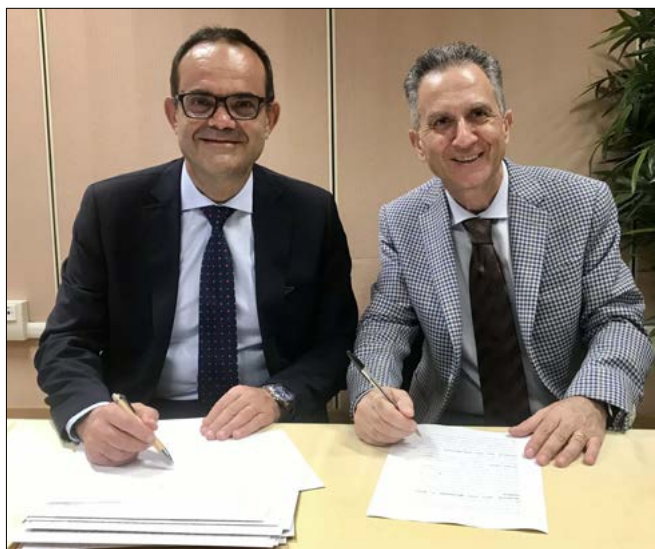
L'impatto del progetto riguarderà, altresì, un consistente incremento occupazionale per figure professionali dell'area del management dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico, il potenziamento del tessuto di start-up e spin-off con l'auspicio che queste possano diventare l'ossatura del sistema economico delle due regioni nei prossimi decenni.

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, ha designato la prof.ssa Mariateresa Russo quale rappresentante dell'Ateneo nel CDA dell'HUB Tech4you, in considerazione del suo profilo scientifico, della grande esperienza maturata nella gestione di progetti di ricerca

complessi nonché del lavoro svolto nella fasi di progettazione dell'Ecosistema stesso e nel coordinamento del tavolo di lavoro dello Spoke 3 incentrato sulle tecnologie digitali per la sostenibilità delle filiere agroalimentari e delle foreste - di cui il Dipartimento di Agraria è soggetto attuatore - ed al quale hanno partecipato docenti e ricercatori di UNIRC che del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del CREA e di Unical.

La prof.ssa Mariateresa Russo si è detta onorata di rappresentare la Mediterranea in questa sfida ed ha inteso ringraziare il Rettore prof. Felicianantonio Costabile e gli organi accademici per la fiducia.

«L'eccellente risultato ottenuto nella valutazione da parte



di esperti anonimi sia italiani che stranieri - ha dichiarato - che ha collocato il progetto Tech4you al secondo posto nella graduatoria nazionale generale ed il migliore in assoluto per il punteggio relativo al criterio della qualità scientifica, è un segnale forte e chiaro che va sottolineato. Il dato dimostra inequivocabilmente ed oggettivamente che nelle nostre università opera un capitale umano di altissimo

profilo scientifico e in grado di mettere in campo idee e modelli vincenti, in grado di competere ad armi pari con il resto di Italia e del mondo soprattutto quando la competizione è oggettivamente basata sul merito e libera da ogni condizionamento e/o pregiudizio. E dimostra che, nel rispetto di tutte le specificità che caratterizzano le diverse università, l'unica strategia vincente è quella di mettere a sistema tutte le energie su obiettivi comuni che, nel caso di specie è quello di concorrere con spirito di servizio, a dare alle due regioni Calabria e Basilicata, strumenti in grado di supportare un nuovo modello di sviluppo che abbia quali pilastri la sostenibilità nel paradigma delle Key Enabling Technologies (KETs)».

«In ultimo, mi auguro - ha concluso - e con questo so di interpretare il pensiero della nostra accademia, che tale risultato con le potenziali ricadute, possa dare fiducia alle famiglie ed ai giovani contribuendo a porre un freno al costante esodo verso altre mete universitarie nella consapevolezza che la qualità della ricerca e formazione delle nostre università è in grado di esprimere i migliori livelli di qualità». ●

DEPURAZIONE, ORDINANZA DI OCCHIUTO SU 14 IMPIANTI NEL TIRRENO: SARANNO SUPPORTATI DAL CORAP

Con una ordinanza urgente del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha emesso una ordinanza per 14 impianti nel Tirreno, «al fine di garantire la corretta erogazione del servizio pubblico di depurazione e la tutela dei corpi idrici e delle acque marino-costiere».

Responsabili degli impianti restano i Comuni o le società di gestione affidatarie, ma la Regione ha deciso di fornire supporto attraverso il Consorzio regionale per le attività produttive CoRAP. Il provvedimento si è reso necessario “per ripristinare le normali condizioni di funzionamento degli impianti di Nocera Terinese, San Lucido, Ricadi, Fuscaldo, Pizzo, Tropea, San Nicola Arcella, Belvedere Marittimo, Guardia Piemontese, Sangineto, Belmonte Calabro, Parghelia, Zambrone e Briatico”.

«Rilevato che la eccezionale situazione di pericolo per la salute pubblica - viene spiegato nell'ordinanza - non è diversamente fronteggiabile se non attraverso l'adozione di misure di carattere straordinario e derogatorio del vigente riparto delle competenze amministrative in materia».



«Considerato anche che lo stesso CoRAP - è scritto ancora -, tra l'altro, gestisce direttamente o tramite rapporti convenzionali gli impianti di trattamento delle acque reflue degli insediamenti produttivi presenti negli agglomerati industriali di Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia, Piano Lago - Mangone, Corigliano - Schiavonea, Lamezia Terme e Campo Calabro, nonché dei reflui civili di Comuni limitrofi alle aree industriali e pertanto possiede le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento delle attività nel settore della depurazione».

Il Consorzio, dunque, si adopererà per «assicurare, anche tramite il conferimento di incarichi professionali, il supporto tecnico operativo necessario ad effettuare le

attività relativi agli occorrenti interventi per assicurare l'ottimale funzionamento delle sezioni impiantistiche” e per “attivare le occorrenti iniziative acquisitive dei dispositivi necessari per il corretto funzionamento degli impianti, utilizzando le procedure negoziate previste a normativa vigente». ●

PNRR, A SAN ROBERTO LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "LE TORRI DELLA BIODIVERSITÀ"

Questo pomeriggio, a San Roberto, alle 17.30, nella Sala Convegni “D. Calarco” della Chiesa di San Giorgio Martire, sarà presentato il progetto Pnrr Le torri della biodiversità e il Centro di educazione ambientale e di aggregazione, finanziato dal Pnrr nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana integrato L'Aspromonte in Città della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con Save Your Globe.

Dopo i saluti del sindaco Antonino Micari e dei sindaci del comprensorio sono previsti gli interventi del prof. Giuseppe Modica dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria - Dipartimento di Agraria su “Rigenerazione urbana e ruralità”, della d.ssa Maria Prigoliti della Regione Calabria su “Lo stato della bio-

diversità in Calabria” e dell'agronomo Rosario Previtiera, manager della transizione ecologica e coordinatore per i bandi Pnrr su “Le torri della biodiversità: riqualificazione sostenibile. Conclude Carmelo Versace, sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

I lavori moderati dal giornalista Francesco Ventura vedranno le conclusioni di Carmelo Versace, sindaco metropolitano di Reggio Calabria.

«È un percorso innovativo - ha detto Previtiera - quello intrapreso dal sindaco Micari con programmi concreti e “green” attivati già da un biennio. Il progetto prevede la trasformazione di un ecomostro costituito da due grandi e vecchi pilastri abbandonati che diven-



"Le torri della biodiversità"

teranno due innovativi boschi verticali con le specie del Mediterraneo e con i supporti alla nidificazione

per gli uccelli migratori. Contestualmente un antico mulino ad acqua in località Funicà, limitrofo alle future torri della biodiversità, verrà trasformato in un Centro di educazione ambientale e di aggregazione con tecniche di bioarchitettura. Il progetto rientra in un programma comunale di iniziative a tema e diventerà un fattore di attrazione per il turismo verde e didattico oltre che un volano di sviluppo integrato che guarda anche alla bioedilizia e alla riqualificazione del borgo.

Grande soddisfazione per il sindaco Micari per il quale «il Pnrr offre grandi possibilità da non perdere e per questo sin da subito ci siamo adoperati. Sabato presentiamo un progetto di grande importanza ecologica e turistica oltre che di valenza

nazionale che vede la partnership di numerose associazioni così come per il Bando Borghi e per il Bando CIS dei quali attendiamo gli esiti così come per molti altri progetti di riqualificazione urbana presentati. Il progetto finanziato in questione rientra nel programma integrato "Tra cielo e mare" preposwto alla Città Metropolitana con i comuni di Cardeto, Fiumara, Laganadi, Calanna, Sant'Alessio in Aspromonte. Ai fini della valorizzazione del territorio comunale abbiamo deciso di intraprendere già prima del PNRR il percorso della transizione ecologica e della green economy e siamo proiettati a raggiungere in poco tempo l'obiettivo "San Roberto, borgo della Domenica green" e l'obiettivo dell'autonomia energetica».

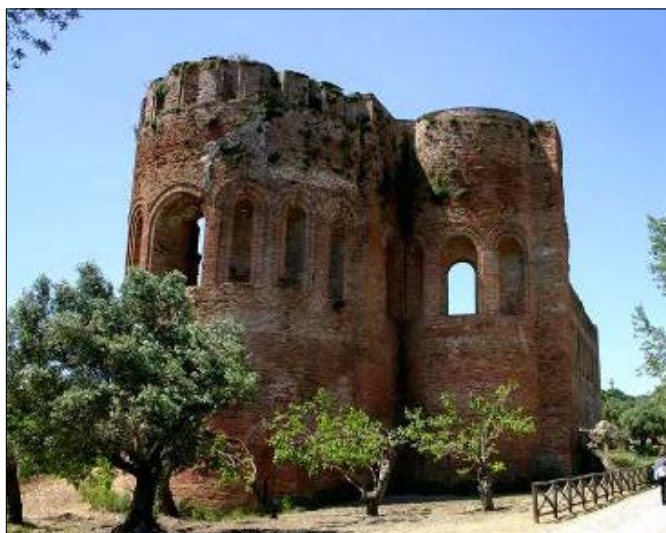
Durante l'evento verrà inaugurata la mostra fotografica nazionale Ambiente, Clima, Futuro a cura del Cine Foto Club Andreoni di Reggio Calabria e della FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. ●

PARCO DI SCOLACIUM, PARENTELA (M5S) CHIEDE A FRANCESCHINI DI INTERVENIRE

Il deputato del Movimento 5 Stelle, Paolo Parentela, tramite specifica interrogazione, ha chiesto al ministro della Cultura, Dario Franceschini, «se non intenda assumere urgenti iniziative di competenza al fine di garantire la più ampia possibilità di visitare il Parco archeologico nazionale di Scolacium».

L'atto parlamentare, ha spiegato il deputato, «nasce dall'inspiegabile quanto inaccettabile riduzione degli orari e dei giorni di apertura, dall'assurda vicenda della visita di un gruppo di crocieristi stranieri saltata di conseguenza e dalle giuste e più che condivisibili doglianze di Franco Caccia, assessore al Turismo del Comune di Squillace».

Nella sua interrogazione, Parentela ha osservato che «il Parco archeologico nazionale di Scolacium è bene cultu-



rale di primaria importanza» e che «al suo interno si trova tra l'altro il Foro, che è visitabile, con la sua singolare pavimentazione in laterizio, la quale, per quanto si legge sul sito Internet della Direzione regionale Musei Calabria, non ha eguali in tutto il mondo romano».

Parentela ha sollecitato «il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ad intervenire subito per risolvere il problema, che sta già provocando danni al territorio e in termini di immagine, purtroppo, allo stesso ministero».

«Confido nella sensibilità e nella solerzia del ministro, perché il Parco archeologico nazionale di Scolacium - ha concluso - possa essere visitato ed ammirato ogni giorno, dalla mattina alla sera». ●

OGGI A VIBO SI PARLA DI MEDICINA E BENESSERE CON LA FONDAZIONE DULBECCO

Questa mattina, all'Hotel 501 di Vibo Valentia, si terrà il convegno medico-specialistico di Medicina e Benessere, promosso dalla Fondazione Renato Dulbecco e dalla SIHA (Senior International Health Association) con l'obiettivo di creare un network regionale di centri di Medicina e Benessere (Medi-Ben) per la popolazione anziana.

Il convegno è dedicato alla memoria del prof. Niuccio Mangialavori.

Aprirà e introduce i lavori il prof. Giuseppe Nisticò, farmacologo di fama internazionale e già Presidente della Regione Calabria, oggi Commissario della Fondazione Renato Dulbecco. Seguiranno due sessioni. La prima, guidata dai proff. Massimo Fini, direttore scientifico del San Raffaele di Roma, e Vincenzo Mollace, presidente Fondazione Nutramed dell'Università Magna Graecia di



Massimo Fini, direttore scientifico del San Raffaele di Roma

Catanzaro, vedrà la partecipazione dei proff. Franco Romeo, direttore Cardiologia Università di Roma Tor Vergata (Ageing e apparato cardiovascolare), Domenico Cownsolì, primario neurologo emerito Ospedale di Vibo Valentia (Ageing e Sistema Nervoso Centrale: disordini motori), Caterina Podello, Segretario generale Fondazione Turano di Crotone (Disordini cognitivi), Francesco Saverio Martelli, Biomolecular Diagnostics di Firenze (Genetica del well ageing), Giovanni Ruotolo, vice presidente nazionale SIGOT Società italiana di Geriatria Ospedale e Territorio, (Raccomandazioni per il benessere degli anziani).

La seconda sessione coordinata dai prof. Fini e Mollace e dal prof. Roberto Messina, Presidente Siha, vedrà la partecipazione dei proff. Domenico Saccà, vicepresidente Euro Medi-Ben, (Il modello Euro Medi-Ben), Cino Bilotta, già primario di Medicina dello Sport a Vibo Valentia (Il modello Medi-Ben di Vibo Valentia), Massimo Fini (Il modello ideale di un centro Medi-Ben).

Il documento finale del Meeting e le conclusioni saranno affidate a Vincenzo Mollace e Roberto Messina. Chiuderà i lavori l'intervento finale di Massimo Fini.

L'obiettivo del Meeting è individuare - oltre ai modelli per il benessere dell'anziano - le condizioni per la creazione di un network di centri di medicina e benessere in Calabria destinati. Quindi non solo sana alimentazione e adeguata prevenzione a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana, ma assistenza



Giuseppe Nisticò, presidente della Fondazione "Renato Dulbecco"

specializzata con attività motorie e sviluppo di relazioni sociali con adeguate infrastrutture specializzate non solo di medicina preventiva e diagnostica, ma anche per fisioterapia e riabilitazione.

Il network prevede, quindi, la creazione di centri multidisciplinari, diffusi nel territorio, che coinvolgono

diversi specialisti (cardiologi, pneumologi, endocrinologo, diabetologi, geriatri, medici dello sport, nutrizionisti e dietologi) in grado di affrontare e risolvere deficit motori e cognitivi della popolazione anziana.

All'importante appuntamento di Vibo hanno dato la propria adesione la Società Italiana di Medicina Interna, la Società Italiana di Medicina dello Sport, la Società Italiana di Scienze dell'Alimentazione, la Società Italiana di Geriatria e Gerontologia (SIGG), la Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT) e la Società Italiana di Cardiologia.

L'altissima qualità degli specialisti lascia prevedere un'intensa sessione di lavori che potrà fornire utili indicazioni alla Regione Calabria per interventi a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana.

Prevista la partecipazione del sindaco di Vibo Valentia Maria Limardo e di diversi parlamentari, tra cui il sen. Giuseppe Mangialavori e il deputato Francesco Cannizzaro. ●

AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI REGGIO LE INIZIATIVE PER LE GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA

Al Museo Archeologico di Reggio Calabria si celebrano le Giornate Europee dell'Archeologia, in programma fino a domani, domenica 19 giugno, con una serie di iniziative, visite guidate, conferenze e momenti di confronto sui temi dell'archeologia. Oggi, alle 17.30, nella Sala Conferenze, l'incontro promosso dall'Associazione Amici del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Dopo i saluti del direttore Carmelo Malacrino e del prof. Francesco Arillotta, presidente dell'Associazione, si parlerà de "Il Portico di Valentiniano?", con il prof. Renato Laganà, storico e Associato in Produzione Edilizia dell'Università degli Studi di Reggio Calabria.

Ultimo appuntamento domenica 19 giugno, alle ore 18.00 nel suggestivo spazio di Piazza Paolo Orsi, per l'iniziativa Al Museo con il Direttore, una visita guidata al MARC accom-

pagnati dal direttore Malacrino, che si concluderà davanti ai magnifici Bronzi di Riace e di Porticello.

«Le Giornate Europee dell'Archeologia costituiscono una straordinaria opportunità per dialogare con il territorio - ha dichiarato Malacrino -. In questi anni il Museo ha consolidato il suo carattere di luogo della cultura inclusivo e dinamico, in sinergia con varie istituzioni, enti e associazioni culturali, che ringrazio. Gli incontri in programma non solo potranno coinvolgere il pubblico in suggestivi dibattiti, ma offriranno un'ulteriore occasione per tornare al Museo anche per visitare la grande mostra "Il vaso sui vasi. Capolavori del Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia", organizzata insieme alla Direzione Regionale Musei Puglia».



A LAMEZIA IL LIBRO "DONNE CHE VESTONO D'ORTICA"

Domani, alle 19, all'Antico Mulino delle Fate di Lamezia Terme, si presenta il libro Donne che vestono d'Ortica di Laura Calderini, edito da Graficheditore.

La serata nel segno delle donne, che vedrà la presenza di numerose autorità ricreando in città, una cornice tra sogno e realtà.

Quali donne incontreremo? Ci dice Italo Leone, direttore della collana Calliope, nella sua prefazione, che al centro del racconto, vi sono donne dotate tutte della «capacità di vestirsi metaforicamente d'ortica, di trovare ciascuna a suo modo le risorse per difendersi dalla prepotenza degli uomini. Protette dal loro vestito d'ortica, donne intelligenti del passato hanno gareggiato con gli uomini nella letteratura, nell'arte, nella medicina, nella scien-

za lungo tutto l'arco della storia umana».

Un appuntamento culturale che si pone come ponte tra i due comuni di Orvieto e Lamezia Terme, con la testimonianza dell'Associazione Fidapa delle due città, dei sindaci Paolo Mascaro e Roberta Tardani, arricchita dalle performance teatrali di Laura Beltrani.

A conclusione, un momento di conviviale sarà occasione per sottolineare la sinergia umana e culturale nel segno della sensibilità artistica. La serata ha subito una variazione in ordine all'orario di inizio, in virtù della processione del "Corpus Domini" per consentire, se pur in ragionevole ritardo, di partecipare all'evento, nella condivisione del testo e del pensiero dei presenti, alla ricerca di ciò che si nasconde oltre il velo di ortica.



SITUAZIONE COVID CALABRIA

Venerdì 17 giugno 2022
+840 positivi